



Quanto dura un fallimento

Sono stato dichiarato fallito nel 1991. La procedura di fallimento è ancora in corso, da più di vent'anni. Che cosa dispone la legge sul processo breve?

Un lettore, via e-mail

La Suprema Corte di Cassazione ha affermato che non è possibile predeterminare in astratto la ragionevole durata del fallimento; ciò detto, la giurisprudenza ammette l'applicabilità alle procedure fallimentari delle norme che affermano il diritto del cittadino alla «ragionevole durata» del processo di cui alla c.d. Legge Pinto (Legge n. 89 del 2001, recentemente modificata dal D.L. 22 giugno 2012, n. 83). Se pertanto, nel caso concreto (previa verifica dettagliata, per esempio, di tutte le fasi della procedura, della quantità dei creditori concorsuali, delle questioni indotte dalla verifica dei crediti, delle controversie giudiziarie innestatesi nel corso del fallimento, dell'entità del patrimonio da liquidare e della consistenza delle operazioni di riparto), attraverso le prove della inerzia ingiustificata, dovesse risultare che la procedura ha ecceduto una ragionevole durata, il cittadino ha diritto di promuovere un autonomo giudizio al fine di richiedere un'equa riparazione consistente nel risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale in riferimento al periodo eccedente la ragionevole durata.

**Dottor Francesco Campobasso,
Studio Legale Tributario Loconte & Partners,
Bari**

Multa ausiliare, ricorso possibile

Mi è stato lasciato il preavviso per un divieto di sosta da un ausiliare del traffico: è legale che faccia le veci del vigile urbano anche per i divieti di sosta che non intralciano in alcun modo i «posti blu»? Entro quali termini deve essere notificato il verbale?

Giovanni E., via e-mail

Il termine di notifica delle multe è di 90 giorni, calcolati a partire dal giorno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione. In caso di utilizzo del servizio postale in convenzione, i 90 giorni si interrompono con la consegna del verbale dall'amministrazione alle Poste per la notifica della multa (art. 149 comma 3 C.P.C.). Un possibile motivo di ricorso, qualora dovesse ricevere la multa, è, come giustamente ha rilevato, l'illegittimità della sanzione per incompetenza dell'ausiliario del traffico a emettere sanzioni fuori delle aree oggetto di concessione. Sul punto infatti è intervenuta la Cassazione, puntualizzando che le funzioni degli ausiliari del traffico riguardano soltanto le «violazioni in materia di sosta» e «limitatamente alle aree oggetto di concessione», poiché la loro attribuzione è strumentale rispetto allo scopo di garantire la funzionalità dei parcheggi. Pertanto qualora ricevesse la multa e solo allora potrà fare ricorso al Giudice di Pace competente, entro 30 giorni dal ricevimento.

**Avv. Cristina Rastelli,
Studio Legale Avv. Cristina Rastelli,
San Sisto (Perugia)**

SPORTELLLO LETTORI

Per le vostre domande potete scrivere a:

REDAZIONE IL MONDO
Via A. Rizzoli 8 - 20132 Milano
Fax 02/2584.3880 - E-mail:
ilmondo.professionihelp@rcs.it
Le risposte sono fornite
con la collaborazione del sito
www.professionisti.it

Micro e macro che differenza fa

Che differenza c'è fra macroeconomia e microeconomia?

Un lettore, via e-mail

La macroeconomia studia le relazioni fra gruppi omogenei di «attori economici» e, in particolare, ne individua tre: le imprese, le famiglie, lo Stato. La microeconomia, invece, studia ciò che avviene fra un operatore economico e «tutti gli altri». Dal punto di vista cronologico è «nata prima» la macroeconomia, come ambito di studio della filosofia: fra i primi scrittori economici si citano il poeta Esiodo dell'VIII sec. a.C., San Tommaso d'Aquino (1225-1274), lo stesso Adam Smith (1723-1790) era un filosofo. In seguito l'economia è diventata una materia matematica e i modelli sono diventati via via più complicati a seguito della necessità di rappresentare la complessità dei rapporti fra i singoli attori economici e la numerosità delle variabili da prendere in considerazione. La microeconomia è nata come «conseguenza» della prima rivoluzione industriale (1760-1830): solo con l'introduzione dei grandi impianti industriali l'offerta di beni ha superato la domanda locale degli stessi e, quindi, s'è posta la necessità di trovare un mercato ai beni prodotti con tanta inusitata efficienza. In sintesi: la macroeconomia è l'economia che guida le scelte di politica economica mentre la microeconomia è quella che guida le scelte del singolo imprenditore.

**Dott. Ingegnere Gaetano
Comandatore, Bedeschi Comandatore
Consulting s.r.l., Bergamo**